

Crolli dal viadotto Bisagno, M5S Genova: “Esposto in procura e richiesta di chiusura subito”

di **Redazione**

22 Settembre 2019 - 16:03



Genova. Una richiesta precisa - chiudere e intervenire sul viadotto Bisagno - e un esposto pronto da presentare in procura dopo gli ultimi crolli di materiali dal ponte della A12 che attraversa la vallata all'altezza delle gavette.

“Anche oggi un ulteriore segnale di pericolosità del viadotto Bisagno. Come tutti sappiamo è un percorso trafficatissimo per tutta la A12, che viene usato giornalmente da migliaia di liguri che devono passare il ponte per arrivare a Genova o altre zone della regione”, dichiara la capogruppo regionale Alice Salvatore, commentando le notizie di giornata.

“Cosa è accaduto oggi? Secondo quanto si sa, una tubazione lunga almeno 3 metri sarebbe caduta dal viadotto nella strada sottostante, via delle Gavette. Non ci sarebbero feriti né danni, ma ovviamente per puro caso. Bastava che un'auto o una persona fosse nelle vicinanze per assistere a una nuova tragedia”.

“Già ad agosto, tramite la nostra consigliera municipale Lara Delpino, avevamo chiesto ad Autostrade aggiornamenti sulle condizioni del Bisagno. Naturalmente la risposta fu di piena assicurazione e che se qualcosa fosse accaduto (come se parlassero di un gioco) sarebbero stati pronti a intervenire. Poco tempo dopo abbiamo saputo grazie alla Procura che le loro assicurazioni non valgono nulla. Basta giocare sulla pelle dei cittadini!”, aggiunge la capogruppo.

“Poiché, comunque, ai j'accuse noi preferiamo le azioni concrete a tutela della cittadinanza, riteniamo sia arrivato il momento di pensare a che Cosa fare. E cioè: chiudere il Bisagno. Una task force che non sia di Autostrade, poi, controlli la situazione strutturale. E solo se quel viadotto risulterà sicuro, riaprirlo. In caso contrario, tenerlo chiuso e sistemare tutto quanto risulti pericolante - continua Salvatore - Non agire è colpevole. Non agire dopo quanto abbiamo visto con il Morandi lo è ancora di più. Io e il MoVimento 5 Stelle non staremo a guardare: pronto un nuovo esposto alla Procura e una richiesta precisa alle autorità politiche e giudiziarie”.